

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premesso che:

gli olivicoltori italiani hanno subito un drastico taglio di reddito nella campagna 1996-1997, pari al 27 per cento dell'importo dell'aiuto alla produzione di olio di oliva, in conseguenza del superamento della quantità massima garantita, fissata a livello comunitario in 1.350.000 tonnellate;

la responsabilità primaria di tale superamento attiene alla Spagna, che ha stimato la propria produzione olearia 1996-1997 in circa un milione di tonnellate, cioè quasi il doppio della media produttiva spagnola degli ultimi dieci anni, mentre in Italia nella stessa campagna si è registrata una produzione di sole 445.000 tonnellate, nettamente al di sotto della media nazionale;

esiste la prospettiva di una ancor più consistente decurtazione dell'aiuto agli olivicoltori per la corrente campagna 1997-1998, in ragione di previsioni che, allo stato attuale, porterebbero la produzione comunitaria a oltre 2 milioni di tonnellate e ad un ulteriore superamento della quantità massima garantita, da cui conseguirebbe un taglio del 34 per cento per l'aiuto ai produttori;

il danno derivante dalla riduzione dell'aiuto comunitario si rivela più grave

per gli olivicoltori italiani, a causa di costi aziendali (salari, oneri previdenziali, mezzi di produzione) che sono mediamente superiori del 30-35 per cento rispetto a quelli sostenuti dagli altri produttori europei;

l'esigenza di garantire agli olivicoltori un equo reddito attraverso le misure di sostegno previste dall'Organizzazione comune di mercato dell'olio di oliva, rende urgente e improcrastinabile l'adozione di misure straordinarie a livello comunitario per la campagna 1997-1998, nonché l'avvio di un confronto concreto sugli indirizzi di riforma dell'Ocm stessa;

impegna il Governo

ad intervenire presso l'Unione europea affinché, in attesa della complessiva riforma dell'Ocm oleicola, siano adottate le seguenti misure a carattere urgente:

1) aumento della quantità massima garantita comunitaria di olio di oliva e sua ripartizione in quantità nazionali di riferimento, già a partire dalla campagna 1997-1998, al fine di instaurare un criterio di penalizzazione diretta degli Stati membri che si rendano responsabili del superamento delle rispettive quantità nazionali;

2) abolizione dell'aiuto al consumo dell'olio di oliva e utilizzazione delle relative risorse finanziarie per aumentare i fondi comunitari destinati all'aiuto della produzione.

(7-00395) « Poli Bortone, Napoli, Losurdo ».